

di Nicola Miani

Giovedì 1 Agosto - sole sole/ventilato

Proseguiamo nella parte sud dei fiordi sostiamo per il pranzo a base di patate lesse e banane intinte nella nutella sotto ad una cascata, la qualità della cucina Miani è sempre di alto livello! Vediamo delle spiagge bianche e verso sera arriviamo nella parte più a ovest nei pressi del faro dove avvistiamo, ed Eleonora fotografa senza ritegno, i Puffin a pochi cm da noi: finiranno subito come salvaschermo del PC. Ci accampiamo poco prima nell'area di campeggio gratuita in una bellissima e un pò ventosa serata.





Venerdì 2 Agosto - sole/ventilato

Raggiungiamo, poco più a nord, la cascata di Dynjandi con un sole splendido, poco pubblicizzata ma a nostro avviso la più bella d'islanda.

comincia l'inversione di rotta e per non fare la stessa strada tagliamo per la F66 a differenza degli altri pistoni è più fuoristradistica e stretta in alcuni punti, con un camion anche se piccolo non la consiglierei specie se piove, ci sono un paio di tornanti con pendenza laterale notevole da percorrere senza fermarsi a rischio ribaltamento, almeno il rischio è verso monte nel fossato laterale e non verso il burrone! Avvistiamo i cavalli al galoppo e sostiamo per la notte poco fuori dalla pista su una piazzola.





Sabato 3 Agosto - nuvoloso/variabile

E' nuvoloso e l'aria è più fredda degli altri giorni, facciamo altre foto a cascate lungo il percorso prendendo freddo, ci stavamo abituando bene, facciamo rifornimenti di cibo e ci fermiamo in campeggio a Blonduos, Il gradino non si apre è incrostato di fango e Francesca è sul punto di accendere un fiammifero per vedere dove tira la fiamma e sigillare tutti gli spifferi con lo scotch, le faccio notare che la fiamma libera in camper non è una cosa saggia...

La conta dei dadi e bulloni dispersi è salita a tre compreso quello comprato a Reykjavik gli angolari del paraurti vogliono mantenere l'elasticità quei bulloni in fondo non servono, ce ne sono altri cinque per angolare.





Domenica 4 Agosto - nuvoloso/variabile

Mi viene in mente, che il problema del webasto, dipenda dallo scarico a tetto troppo esposto al vento che soffiava nella direzione di uscita dei fumi lo ripiego dietro la cassa e lo riaccendo, sembra tutto Ok.

Uscendo dal campeggio e dovendo scaricare mi accorgo che ho perso il tubo per lo scarico delle grigie, probabilmente percorrendo la F66, poi è ora di fare carico dell'acqua e si spezza il tubo di carico che finirà in cassonetto, uso quello del campeggio...

Altro giro all'Haglaup in cerca di cibo commestibile, la catena meglio fornita d'islanda e mi accorgo che il filo della corrente si è allentato strusciando a terra e che la finestra del bagno era aperta, stiamo perdendo il controllo.

Visita alla cascata di Godafoss (con arcobaleno) e trasferimento al lago Myvatn e pista verso dettifoss (F862). Troviamo una piazzola per dormire con fatica visto che nella zona è divieto di campeggio





Lunedì 5 Agosto - nuvoloso/tempesta di vento/piovigGINE

La scelta della piazzola su cui pernottare sul cucuzzolo della collina e in mezzo al vento non si è rivelata delle migliori, durante la notte la tempesta di vento senza pioggia si è fatta sentire.

Dopo una notte praticamente insonne a causa di cigolii e sbalottamenti l'equipaggio preso da disperazione, si alza alle 6 e si butta qualcosa addosso per spostarsi.

Finiamo al parcheggio di Dettifoss allo scopo di sonnecchiare qualche altra ora, e decidiamo che che vista l'ora, il cartello di "no overnight stay" in fondo non ci riguarda.

Qualche ora più tardi decidiamo anche che in fondo sotto la pioggia e il vento non ne vale la pena di guardare la cascata, quindi ci riproveremo il giorno dopo. Ci avviamo invece, proseguiamo verso nord lungo la pista tra le nuvole, e arriviamo al canyon di Asbyrgi, dove combattiamo l'ultimo sprazzo di pigrizia e facciamo la passeggiata fino alla fonte che crea un suggestivi laghetto. 10 minuti

andare e tornare, sia chiaro non è che il tempo da lupi se ne sia andato, ma almeno eravamo riparati dal vento. La stima della guida era 10 minuti solo andare, ma evidentemente non sono come le nostre a passo CAI. mangiamo e ci fermiamo a vedere la cascata di Hafragilfoss da una collina di terra particolarmente rossa. Per disperazione, visti i divieti, pernottiamo in una specie di campeggio fuori da una abitazione.





Martedì 6 Agosto - nuvoloso/ventilato poi sole

Alla conta dei danni aggiungiamo 5 rivetti saltati del piano del portapacchi con conseguente scivolamento in avanti dello stesso, lo risistemo alla meglio, torniamo a Dettifoss, il tempo è migliorato. Ripartiamo in direzione Usavik dove pernottiamo nel camping cittadino completamente rinnovato da quando 11 anni fa ci eravamo stati. Allora c'era ancora il "mitico" secondo la loney planet, Gunnar come gestore e c'era solo un unico capanno con docce, cucina e lavatoio con i panni stesi assieme in un unico stanzone. Era uno dei primi campeggi, a nord, un minimo attrezzati e il capanno era pieno di firme incise di chi c'era stato in passato, i tempi cambiano, meno romantico, ma più funzionale.





Mercoledì 7 Agosto - sole/ventilato

La mattina torniamo indietro e passiamo in officina che con 30 euro mi fissa il portapacchi con due bulloni al posto dei rivetti, nel rimontaggio un dado finisce nella presa d'aria "in posizione protetta", non è raggiungibile ed essendo in acciaio non si fa agganciare dal cacciavite con calamita... me ne faccio dare un altro dal meccanico e completo il fissaggio. Nel pomeriggio facciamo il giro del Myvatn e pernottiamo in campeggio. Qualche bestemmia con il lucchetto che tiene i cunei che non si vuole aprire ma con l'aiuto del WD40 la vinco io!





Giovedì 8 Agosto - variabile/ventilato poi nuvoloso/tempesta di vento con scrosci di pioggia

Ci dirigiamo in direzione Askja dove abbiamo appuntamento con Guido (Inami) con il Mog e un suo amico con il man cat 6x6, quando arriviamo al rifugio delle grotte di ghiaccio (crollate ormai 3 anni fa, le guide non sono aggiornate) noto il serbatoio supplementare del gasolio inclinato si sono rotte le staffe di supporto, una serie di bestemmie, sottovoce, sono una persona educata, non c'è modo di metterlo in sicurezza con delle cinghie e nell'attesa del da farsi comincio a trasferire un po' di gasolio nelle taniche sul tetto, non avendo una pompa di travaso specifica uso quella che avevo per trasferire acqua dalle taniche che uso in campeggio per non dover muovere il mezzo, la destinazione d'uso è definitivamente cambiata. Verso sera arriva Inami e il suo amico che mi aiuterà a smontarlo giusto prima che ricominci un'altra tempesta di vento un po' meno violenta della precedente ma a raffiche alternate che ti illudevano che fosse finita.





Venerdì 9 Agosto - nuvoloso/pioggia/ventilato alla sera sole

La mattina il vento si è un po' calmato ma piove chiediamo al ranger del rifugio se possiamo, ormai rassegnati, abbandonare il serbatoio in loco visto che non ho modo di caricarmelo sul tetto, mi propone di farmelo trasportare con i rifornimenti all'imbarco ma poi il problema di trasporto si ripropone, alla fine si decide di portarlo da un corriere per la spedizione, con calma al prezzo più basso possibile, attenderò una mail con i costi e i dati per fare il bonifico.

Visto che sto cadendo a pezzi saluto gli amici e rinuncio all'Askja, anche questa volta, (11 anni fa era per neve) e mi faccio 102Km, la via più breve, di tole ondulatee per arrivare alla N1, ci fermiamo in un area di sosta per la notte poco prima di Egilsstaðir.





Sabato 10 agosto - variabile/soleggiato

Riprendiamo la N1 verso sud e verso sera siamo al campeggio di Vik. Un'altra bella giornata di sole.





Domenica 11 Agosto - sole/ventilato

Visitiamo le cascate di Skogafoss e Seljfos riuscendo a fare molti scatti visto che c'è il sole con l'arcobaleno, poi ci dirigiamo alla valle di Posmork rispetto alle settimane precedenti in cui c'erano notizie di molta acqua i primi guadi sono semplici, c'è un traffico incredibile di bus e suv a noleggio, non arriviamo fino al rifugio la pista è piena di rocchi e la fiducia sulla resistenza del mezzo non è molto alta... torniamo indietro e pernottiamo alla spiaggia dei faraglioni.







Lunedì 12 Agosto - sole/ventilato

Torniamo lentamente, con alcune divagazioni, in direzione dell'imbarco e ci fermiamo a dormire in un campo di muschio.







Martedì 13 Agosto - sole/vento forte

si continua lungo la N1 e alla sera ci fermiamo nella periferia di Djùpivogur visto che il campeggio è in una posizione, diciamo ventilata...

Il Dual Top segnala mancata accensione, insisto e va in blocco, resetto e ci riprovo niente da fare... siamo senza riscaldamento ne acqua calda resterà così fino a casa.







Mercoledì 14 Agosto variabile/soleggiato/piovigGINE durante la notte
Arriviamo a Seydhisfordhur e ci accampiamo poco fuori lungo il fiordo, visto, che
al di fuori del campeggio già molto affollato è vietato campeggiare.





Giovedì -Venerdì 15/16 Agosto - variabile/nuvoloso

Ci imbarchiamo all'orario previsto, la navigazione è un po' più movimentata dell'andata ma tranquilla.





Sabato 17 Agosto - sole/ventilato

Sbarchiamo intorno alle 13, stavolta con moglie e figlia a bordo, e ci avviamo all'area di sosta dell'andata dove facciamo camper service, intorno alle 14 siamo in corsa verso casa e per la notte ci si ferma in area servizio in Germania.

Domenica 18 Agosto - variabile/qualche pioviggine

Lunga galoppata di circa 800Km, e in una delle ultime soste carburante, ispezionando il mezzo mi accorgo che l'ammortizzatore anteriore Sx ha una angolazione strana guardo meglio e lo vedo a penzoloni... ho perso anche il bullone alla base. Tour presso i camionisti in sosta fino a che non ne trovo uno, lo rimonto e ripartiamo, ci fermeremo poco dopo Monaco per la notte, sempre in un area di servizio.

Lunedì 18 Agosto - sole e la nostra afa umida...

Arriviamo a Mestre poco dopo le 14 il viaggio è finito, ora non resta che leccarsi

le ferite, nonostante tutto, la fatica, i disagi e sfighe varie saranno presto cancellati. l'Islanda ci resterà nella mente con i suoi paesaggi spettacolari.

Km percorsi 3682 di trasferimento e 4738 in Islanda
Consumi tra i 5,8 in off road e gli 7,8 Kml su strada